

## **Dal Vangelo secondo Giovanni, Gv 1,47-51**

*In quel tempo, Gesù, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». Gli replicò Natanaèle: «Rabbi, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!».*

*Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo».*

### **Riflessione**

29-09-2020

Angeli che si sporcano...

Cantavano anni fa Dalla e Morandi raccontando di figure poco mitiche e molto umane, ma anche tanto vicine all'uomo.

Nella festa degli Arcangeli la riflessione mi fa sostare sulle tante persone che abbiamo trovato sul nostro cammino e che sono diventate per noi riferimento, ma anche sostegno.

In psicologia gli angeli rappresentano le forze che proteggono, conservano e interiormente positive. Quella energia capace di difendere, aiutare e liberarsi in maniera improvvisa.

Ci diamo i nomi più diversi, ma quello che sperimentiamo è che in noi esiste una forza potente e capace di sorprenderci a cui possiamo attingere e che può operare in nostro favore.

La solennità liturgica ci offre il vangelo con protagonista Natanaele, l'incontro personale col Maestro diventa per quest'uomo l'opportunità di accogliere la sua storia e mettersi in un cammino nuovo, una spinta che ti porta a fidarti di quella voce interiore, angelica, pronta a farti inseguire i tuoi sogni, anche se ti chiedono di andare su strade che mai avresti pensato di percorrere.

La voce di Dio, che sceglie toni angelici a noi vicini per parlarci, è la consacrazione definitiva a seguire i propri progetti, per non dover seguire quelli di altri. Si tratta di aprire gli occhi alla propria vita e lasciare che certi sogni non siano interpretati, ma vissuti, anche quando fare questo costa fatica...“e rinasce un fiore sopra un fatto brutto”.

Buona giornata!

Nello